Anno 62 — Venerdì 30 Dicembre 1927 - Anno VI — N. 308

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17 - Ogni numero separato centesimi 25 - UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15. - I manoscritti non si restituiscono

L'OPERA DEL GOVERNO FASCISTA nel campo legislativo

ROMA, 29.

E' stato oggi pubblicato il terzo numero del Bollettino parlamentare edito a cura del Segretario generale della Camera dei Deputati.

La prima parte è riservata ad uno speciale capitolo che riassume, anno per anno, l'opera compiuta nel campo legislativo dal Governo nazionale fascista nel suo primo quinquennio.

Seguono il riassunto dell'attività della Camera e del Senato dal primo al 16 dicembre 1927 e lo stato attuale dei lavori parlamentari.

Le proposte di iniziativa del Senato furono 7; una è divenuta già legge, una non venne presa in considerazione; una trovasi in stato di relazione; due sono presso gli Uffici centrali. Di due infine venne rinviata la discussione.

Furono presentate alla Camera 668 interrogazioni a risposta orale; 386 furono esaurite, 299 decaddero, 3 sono rimaste all'ordine del giorno; e 1137 a risposta scritta della quali 1038 furono esaurite, 72 decaddero e 27 sono in attesa di risposta.

Le interpellanze presentate furono 51, una fu svolta, 44 decaddero, 6 furono ritirate.

Le mozioni furono 10, delle quali tre svolte e approvate e sette sono decadute.

Al Senato vennero presentate 17 interpellanze: una fu svolta e le altre 16 furono ritirate o decaddero.

Furono presentate 74 interrogazioni a risposta orale delle quali 55 furono esaurite, 19 ritirate o decaddero.

Oltre 88 interrogazioni a risposta scritta delle quali 83 ebbero risposta, 3 decaddero e 2 sono in attesa di risposta.

Non fu presentata alcuna mozione.

I provvedimenti finanziari e le leggi sociali

La rubrica destinata alla pubblicazione delle leggi fondamentali del Regime fascista illustrate attraverso gli atti di Governo e le discussioni parlamentari comprende come primo argomento un riassunto a grandi linee dei provvedimenti finanziari dalla Marcia su Roma ai recentissimi decreti relativi alla cessazione del corso forzoso ed alla convertibilità in oro della carta moneta della Banca d'Italia. Segue la illustrazione della legge sulla protezione e assistenza della Maternità e dell'Infanzia, di quella per l'istituzione di una imposta progressiva sui celibi, della legge sull'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù e della legge sul riordinamento degli usi civici del Regno.

I cenni di legislazione straniera hanno in questo numero maggior ampiezza e comprendono per il Belgio la proposta di legge per la creazione di una Cassa nazionale per le Belle Arti, la legge per il risarcimento dei danni causati per le malattie professionali e la proposta di legge per l'educazione fisica e la preparazione al servizio militare; per la Bulgaria la legge contro l'usura; per la Danimarca il progetto di legge per la trasformazione dell'Esercito e della Flotta in un corpo di sorveglianza destinato a salvaguardare la neutralità della Danimarca e i suoi obblighi come membro della Società delle Nazioni e la legge per il trattamento dei Ministri; per la Francia la proposta per la organizzazione di studi sulla legislazione comparata e per lo scambio delle informazioni estere, il progetto di legge per l'estensione della importazione temporanea degli oggetti d'arte anteriori al 1830, il progetto di legge per la istituzione di un Consiglio economico nazionale e la proposta di legge per la istituzione di un Ufficio nazionale per il cinematografo. Per la Germania il progetto di legge sul Consiglio economico del Reich, il progetto sull'istruzione e la proposta di legge sulla cittadinanza. Per l'Inghilterra il progetto di legge sulla disoccupazione e le notizie integrative per la legge sui conflitti industriali e sui Sindacati di cui fu data ampia notizia nel secondo numero del bollettino e quelle pure integrative sul progetto di legge sulle pellicole cinematografiche del quale fu dato conto nel primo numero del Bollettino. Per la Spagna l'aumento del numero dei membri dell'Assemblea e il testo del regolamento dell'Assemblea stessa. Inoltre il progetto per la riforma della legge di ausilio alle industrie.

Per gli Stati Uniti d'America il testo del messaggio del Presidente Coolidge per la riapertura del Congresso. Per la Svizzera il progetto legge sulla Corte amministrativa federale e quello per la lotta contro la tubercolosi.

Seguono la rubrica relativa ai libri acquistati dalla biblioteca della Camera dal luglio 1927 divisi secondo ordine di materia degli scritti comparsi dal primo luglio al primo dicembre 1927 in tutte le riviste e pubblicazioni periodiche possedute dalla biblioteca della Camera.

Infine il bollettino pubblica gli elenchi dei disegni di legge, proposte di legge e documenti presentati nei due rami del Parlamento nella Legislatura in corso.

Chiude il volume un indice generale dell'annata.

La costituzione del Consorzio nazionale per il credito agrario

ROMA, 29.

Stamane a Palazzo Viminale, in una sala della Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla presenza di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, è stato stipulato l'atto costitutivo del Consorzio nazionale per il Credito agrario di miglioramento, previsto dall'art. 18 del R. D. L. 29 luglio 1927 N. 1509, portante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario nel Regno.

Testimoni all'atto, che è stato rogato dal notaro Castellini, sono stati i signori cav. di gr. cr. prof. Alessandro Brizi direttore generale dell'Agricoltura, gr. uff. dott. Ignazio Giordani direttore generale del Lavoro della Previdenza e del Credito e comm. dott. Arnaldo Sessi direttore capo della Divisione del credito agrario del Ministero dell'Economia Nazionale.

Erano anche presenti il comm. Cacciari e il comm. Antonio Marozzi rispettivamente presidente e direttore generale della Confederazione nazionale fascista degli Agricoltori.

Oltre allo Stato, anch'esso partecipante al Consorzio, e pel quale ha sottoscritto S. E. Belluzzo, erano rappresentati 51 Istituti di credito i quali hanno sottoscritto tante quote da lire 500 ciascuna per un importo complessivo di lire 250 milioni. Tenuto pertanto conto che la quota di partecipazione dello Stato si aggirerà su 19 milioni e che sono annunziate varie partecipazioni di altri Istituti si può ritenere che il capitale del Consorzio raggiungerà nel primo esercizio i 275 milioni.

A comporre il primo Consiglio di amministrazione del Consorzio sono stati concordemente nominati i signori:

On. avv. rag. Giuseppe Frignani, Direttore generale del Banco di Napoli — gr. uff. dott. Ignazio Mormino, R. Commissario del Banco di Sicilia — on. Marchese avv. Giuseppe De Capitani D'Arzago, Presidente della Cassa di Risparmio di Milano — on. senatore prof. Ugo Scalori, Presidente della Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione — on. cav. di gr. cr. avv. Salvatore Gatti, Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni — nobile gr. uff. Umberto Pepi, Direttore generale della Cassa di Risparmio di Firenze — on. comm. avv. Gaetano Facchinetti, Consigliere delegato dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio italiane — gr. uff. avv. Angelo Pancino, Consigliere delegato della sezione di Credito agrario dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

Sono poi stati nominati Sindaci i signori:

Comm. avv. Vittorio Barberis, Direttore della Cassa di Risparmio di Torino — gr. uff. dott. Giulio Calamari, Direttore della Cassa Nazionale Assicurazione Infortuni — prof. gr. uff. avv. Gian Gastone Bolla, Consigliere delegato della Banca Cooperativa di Credito agrario di Firenze.

Due altri Sindaci saranno nominati uno dal Ministero dell'Economia Nazionale ed uno dal Ministro delle Finanze.

S. E. Belluzzo ha presentato i partecipanti al Consorzio a S. E. il Capo del Governo ed ha brevemente illustrato il significato e gli scopi del Consorzio stesso che corona la organizzazione prevista dalla nuova legge sul credito agrario.

S. E. il Capo del Governo ha ringraziato anzitutto il Ministro dell'Economia Nazionale e suo collaboratore per le cure speciali che ha dedicato ai problemi dell'agricoltura e del credito agrario ed ha colto l'occasione per fare brevi incisive dichiarazioni sulla politica rurale del Governo fascista.

Dopo che il Capo del Governo ha ricevuto gli omaggi dei presenti ed ha apposta la sua firma all'atto costitutivo.

Gli autoveicoli potranno provvisoriamente circolare anche senza aver pagato la tassa

ROMA, 29.

Il Ministero delle Finanze comunica: In attesa che venga pubblicato un nuovo provvedimento legislativo ora in corso riguardante le tasse automobilistiche il pagamento di esse riferibili all'anno 1928 avrà inizio tra breve. Frattanto e fino a nuove disposizioni potrà prescindersi dall'elevare contravvenzioni agli autoveicoli che fossero trovati a circolare senza avere corrisposto le tasse di cui trattasi.

L'AVIATORE Lindbergh si propone di compiere il volo di ritorno dal Guatemala seguendo questo percorso: Columbia, Venezuela, Antille con scalo probabilmente alla Trinidad.

IL CAPITANO di vascello Kolbe, comandante l'incrociatore-scuola tedesco «Berlin», che è ancorato da qualche giorno nel porto di Genova, ha fatto visita di omaggio al Capo del Governo al Viminale.

Comunicazioni del Partito

Riunione del Comitato intersindacale

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ha avuto luogo stamane a Palazzo Littorio, sotto la presidenza del Segretario generale S. E. Turati, la riunione del Comitato Intersindacale centrale.

Sono intervenuti il Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, l'on. Rossoni per la Confederazione dell'Industria, il conte Zappi per la Confederazione degli Agricoltori, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei traffici terrestri, l'on. Maraviglia per la Confederazione Enti Autarchici, l'onor. Magrini per la Federazione addetti ai trasporti marittimi e aerei, l'on. Cartoni per la Confederazione Commercianti, l'avv. Berosio per la Confederazione trasporti marittimi, il gr. uff. Bianchini e l'avv. Mammoli per la Confederazione Bancaria e l'on. Alfieri per l'Ente Nazionale della Cooperazione.

Dopo aver preso in esame alcune questioni sindacali interessanti determinate categorie, il Comitato ha designato i rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro per la costituenda Commissione che presso l'Istituto centrale di statistica collaborerà alla formazione dei numeri indici del costo della vita.

I Presidenti delle singole Confederazioni sindacali hanno quindi confermato al Segretario generale la propria soddisfazione e compiacimento per la abolizione del corso forzoso ed il ritorno all'oro illustrando ciascuno le benefiche ripercussioni che questo grande atto di politica fascista tenacemente voluto dal Duce avrà nei vari settori economici.

S. E. Turati ha incitato i Presidenti delle Confederazioni sindacali ad intensificare l'azione diretta ad adeguare tutte le forze economiche e finanziarie del paese al nuovo e definitivo valore della moneta.

Le condoglianze del Primo Ministro per la morte di Teofilo Rossi

ROMA, 29.

Appena avuta notizia della morte del senatore Teofilo Rossi, S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire alla famiglia il seguente telegramma:

« *Partecipo vivamente dolore per perdita senatore Teofilo Rossi. Ricordo che Egli fu mio collaboratore nel Governo dopo la Marcia su Roma. Ne apprezzai le doti preclare di civismo di dottrina di lavoro. Ne rimpiango la fine. — Firmato MUSSOLINI* ».

Il vice-console italiano a Odessa trovato ucciso in un vicolo cieco

MOSCA, 29.

L'Agenzia «Tass» riceve da Odessa: Oggi nel pomeriggio è stato scoperto il cadavere del vice-console italiano Cozzio. Secondo il referto del medico legale, che si è basato sui dati raccolti con una ispezione esterna, la vittima è stata uccisa con una grossa pietra trovata sul luogo del delitto. Il cadavere è stato spogliato completamente e gli abiti sono stati portati via. Alla vittima sono stati strappati i denti d'oro. Il console generale italiano ad Odessa, Tonker, e le autorità, si sono recati sul luogo del delitto.

Secondo dati supplementari, il cadavere del vice-console Cozzio è stato scoperto presso la villa Hymaffia, in un vicolo isolato, che porta il nome di Vatareinyi Bereounck. Il Cozzio aveva lasciato il Consolato martedì scorso alle ore 16. Le autorità suppongono che i malfattori lo aspettassero in un vicolo cieco poco frequentato e lo abbiano ucciso con arma contundente. Subito dopo la scoperta si sono recati sul luogo il presidente del Comitato esecutivo di Odessa, il procuratore rappresentante il Commissariato del popolo per gli affari esteri, i rappresentanti della milizia o della polizia. Sono state prese le più energiche misure per scoprire gli assassini. Il presidente del Comitato esecutivo e il rappresentante del Commissariato del popolo per gli affari esteri si sono recati a far vsta al console generale d'Italia e gli hanno presentato le condoglianze.

Il vice-console Cozzio aveva 75 anni, era celibe e conduceva una vita ritiratissima.

L'Italia parteciperà al Prestito a favore della Grecia

LONDRA, 29.

Il «Daily Telegraph» annuncia che l'Italia parteciperà al nuovo prestito greco che Cafandaris, Ministro delle Finanze di Grecia, negozia attualmente a Londra.

Il giornale aggiunge che questa decisione è dovuta ad iniziativa personale di S. E. Mussolini e che si ammette un certo significato politico a questo gesto del Governo di Roma che segna un nuovo passo sulla via di una intesa tra i due Paesi.

Il romanzo dello sconosciuto di Collegno

Il titolo del nuovo capitolo: "Nessuno,"

Il testo dell'ordinanza

TORINO, 29.

Il Tribunale di Torino, riunito in Camera di Consiglio, ha emesso ieri sera la sua ordinanza sulla vicenda dello «Sconosciuto» di Collegno. Omesse le motivazioni, ecco il dispositivo:

« Il Tribunale, per questi motivi dichiara non raggiunta la identificazione di Bruneri Mario di Carlo, ricoverato nel Manicomio di Collegno, nella persona dello Sconosciuto arrestato e colpito dai tre ordini di cattura 20 febbraio 1922, 5 ottobre 1922 e 30 aprile 1926 e dichiara, pertanto, non eseguibili nei confronti dello Sconosciuto ricoverato nel Manicomio di Collegno, col numero 44170 di matricola gli ordini di cattura medesimi; conseguentemente dichiara cessati gli effetti della notificazione fattane dalla Publica Sicurezza come da verbale 20 settembre 1927; Riservato a sensi di legge ogni provvedimento sul licenziamento o sulla dismessione dal Manicomio. Così deliberato in Camera di Consiglio, in Torino, addì 23 dicembre 1927 - Anno VI ».

Folla al Tribunale

Nella giornata di ieri, e specialmente nel pomeriggio, numerosi sono stati i curiosi che nei corridoi del Tribunale attendevano l'epilogo della famosa vicenda. Una piccola folla ha stazionato al Tribunale, passeggiando pazientemente in su e in giù in attesa della sospirata fine, formando crocchi, abbandonandosi alle più accalorate discussioni, ai più svariati commenti. C'è gente che dice che questo «affare» di Collegno è già troppo lungo e vecchio, ed ha stancato tutti. Eppure ieri tutta quella gente radunata negli ambulacri del Tribunale discorreva del caso Bruneri-Canella come di cosa recente, freschissima, mettendovi, cioè, il più acceso e solenne impegno.

Non mancavano legali ed avvocati, ed uno di questi raccolse buon numero di attenti uditori nello spiegare la situazione di Bruneri nei riguardi delle sue condanne. Diceva l'avvocato, e tutti si bevevano le sue parole, che al Bruneri non rimarrebbero che pochi mesi di carcere da scontare, potendo egli usufruire di numerose amnistie. E questa notizia, come tutte del resto, era variamente e calorosamente commentata come se Bruneri fosse già lì, pronto ad entrare in carcere...

Bruneri

Invece, lì, fra i curiosi, c'era il fratello del famoso Mario Bruneri, l'ex brigadiere dei carabinieri Felice Bruneri. Spinto dalla curiosità — assai legittima e spiegabile in lui — di conoscere le deliberazioni dei magistrati, egli si è recato al Tribunale verso le 14 e vi è rimasto fino alle 18.30. Se ne è sempre stato nell'anticamera dell'ufficio di presidenza del Tribunale dove i giudici erano riuniti, fatto segno, come è naturale, ad attenzione e curiosità particolare da parte dei presenti.

Egli ha comunicato parecchie volte col presidente gr. uff. Martinengo, il quale, a sua richiesta, gli notificava via via la possibilità delle attese decisioni entro un termine relativamente breve. Alle 18.30 però il Bruneri, per suoi particolari impegni, non ha più potuto attendere oltre, e si è allontanato.

Durante la sua permanenza, però, egli ebbe ad esprimere a chi lo interrogava il pensiero suo e della famiglia circa la famosa faccenda.

— Noi speriamo — egli disse — che la Giustizia riconosca nel ricoverato di Collegno il nostro congiunto, poichè altri egli non è. Ed in tale caso noi siamo disposti ad aprirgli le braccia ed accoglierlo umanamente ed amorosamente. Se però nel ricoverato non venisse riconosciuto mio fratello la nostra famiglia non farà passo alcuno per ottenere una diversa decisione famo già stati provati duramente da tutta questa vicenda, ed intendiamo in tal caso lasciare che le cose seguano il loro destino. Ad ogni modo, se uscirà un responso negativo noi nulla diremo a nostra madre, la quale, nelle sue precarie condizioni di salute e di vecchiezza, potrebbe averne un colpo, fatale al suo debole cuore.

E questo dramma di una madre, seppure fuggevolmente accennato, ha impressionato gli astanti, destando nei loro animi un senso di grande pietà.

Cosa accadrà?

Questo giudizio va tenuto ora presente per considerare quello che potrà accadere dell'uomo di Collegno. Poichè la perizia del prof. Coppola fu un atto proceduralmente regolare, in quanto fu eseguita per incarico dello stesso Tribunale, al quale è stata devoluta la definizione degli altri sviluppi della vicenda, è chiaro che essa non può essere obliterata. Il giudizio espresso dal prof. Coppola sulla non pericolosità del ricoverato e sulla sua dimettibilità dal Manicomio fa stato. Ed in base ad esso — sia pure in momento successivo alla emanazione della decisione circa l'identità — il Tribunale che è il solo organo competente a deliberare in tale materia, ordinerà il licenziamento del ricoverato.

Cosa accadrà di costui? si domanderà ora il lettore. Il futuro è imperscrutabile, ma non tanto, in questo caso, da non poter formulare qualche ipotesi e tra le tante quella che può apparire più verosimile e più fondata. L'ordinanza del Tribunale che stronca tutte le possibilità per la incarnazione dello sconosciuto nel tipografo Mario Bruneri, apre la via alla realizzazione di quello che furono le penose angosciose rivendicazioni della signora Canella e dei suoi famigliari durante tutto questo periodo di appassionato dibattito.

Non è da dire con questo che la famiglia Canella — rimossi gli ostacoli di natura giudiziaria e penale che si opponevano alla sua presa di possesso dello sconosciuto ed ottenuto il licenziamento di questi dal Manicomio — possa senz'altro ottenere che le sia affidato l'uomo che essa riconosce come il proprio congiunto. Ciò potrà avvenire, ma per gradi ed in ogni caso seguendo una nuova trafila giudiziaria, ma di natura essenzialmente civile-amministrativa. La signora Canella, o chi per lei, o come del resto potrebbe fare chiunque avesse un qualche interesse in tutta questa vicenda, ha la possibilità di chiedere al Tribunale che le sia affidato il mentecatto dimettibile, perchè non pericoloso, dal Manicomio.

Il ricorrente deve dimostrare di avere i mezzi necessari per il sostentamento e la cura della persona richiesta. Il Tribunale decide sul ricorso colle norme fissate dagli art. 780 e seguenti del Codice di Procedura Civile e cioè in camera di consiglio, sentito il parere del Pubblico Ministero. Dopo questa procedura è facile intuire quali potranno essere gli avvenimenti ulteriori. Ottenuta la tutela, diciamo così, dello sconosciuto la famiglia Canella ha il modo di ricorrere nuovamente all'autorità giudiziaria per conseguire l'instaurazione del giudizio definitivo di riconoscimento.

Lacrime di gioia in casa Cannella

La signora Giulia Canella ha accolto con gioia le conclusioni del Tribunale. Certamente essa sarebbe stata ancor più felice se i giudici avessero potuto riconoscere nel ricoverato di Collegno il suo legittimo marito, ma messa fra l'alternativa che il Tribunale lo proclamasse Mario Bruneri, o non trovasse sufficienti elementi per dichiararlo tale, essa ha naturalmente preferito di gran lunga quest'ultimo giudizio, tanto più che il Tribunale non aveva — come è noto — che un compito ben preciso: quello di stabilire se l'uomo di Collegno e Mario Bruneri fossero un'unica persona.

L'ansia della signora

Le ore dell'attesa sono state, per la signora penosissime. Da lunedì essa non ha fatto che andare da casa sua allo studio del suo patrono avv. prof. Florian. Come ne era corsa voce, poteva da un momento all'altro giungere notizia della conclusione, ed essa era ansiosa di conoscerla. Ad ogni trillo del campanello del telefono essa sussultava come se fosse stata colpita da corrente elettrica. A farle coraggio, oltrechè gli avvocati Florian e Bianchi-Mina, si trovava la signora Gastaldelli e suo marito, intimi amici di famiglia, venuti espressamente da Verona per assisterla in questa circostanza.

Anche nella giornata di ieri la signora ha fatto lunghe e frequenti visite allo studio dell'avv. Florian, dove però, per la partenza improvvisa del legale chiamato a Verona da un Processo, non si trovava ad accoglierla che l'avv. Bianchi-Mina.

Già la giornata era trascorsa ancora in una vana ed esasperante aspettativa e giunta la sera la signora non credeva ormai più di apprendere notizia di sorta, quando invece, poco dopo le 19, essa giunse improvvisa. Il Tribunale, per insufficienza di prove, non riteneva che l'uomo di Collegno potesse identificarsi per Mario Bruneri e quindi cadevano i mandati di cattura spiccati nei suoi confronti dall'Autorità giudiziaria.

La signora Giulia Canella era oltre ogni dire pallida: gli occhi cerchiati di nero, le labbra esangui. Stretta dall'angoscia e dal dubbio essa non aveva chiuso occhio la notte precedente. Quando finalmente conobbe il contenuto dell'ordinanza del Tribunale, essa ebbe come un attimo di smarrimento. La tensione nervosa che l'aveva sostenuta fino a quel momento parve abbandonarla, ma ella si riprese subito e attorniata dai suoi due figli, dalla sua amica signora Gastaldelli, dal professore Gastaldelli dal capitano Parisi, dall'avv. Bianchi-Mini, pianse. Dopo tanto tempo piangeva per la prima volta di gioia.

Peppino

Quando si riebbe completamente, cogli occhi ancor lucidi di lacrime, la signora Canella abbracciò e baciò la sua bambina, ma quando cercò attorno a sè il piccolo Peppino, questi non c'era più. Invano lo cercarono dovunque. Dove era scappato quel piccolo demonietto?

La signora Giulia Canella, insieme ai suoi figliuoli, si era allogata, poco dopo il suo arrivo a Torino per assistere da vicino l'uomo nel quale essa aveva riconosciuto suo marito, in casa di una sua cugina, la signora Alemano, in corso Orbassano, 21. Il fanciullo, lasciata la mamma ed i suoi amici, era corso a casa. Vi giunse trafelato. Quando allo squillare del campanello la signora Alemano, ansiosa anch'essa di sapere come era finita la faccenda, si affrettò essa stessa ad aprire, si trovò davanti il piccolo Peppino che quasi non riusciva a parlare tanto gli batteva il cuore per la corsa fatta. Tuttavia riuscì ad esclamare:

— Vittoria! Non lo hanno riconosciuto per Bruneri! Tornerà con noi il mio papà!

Era veramente commovente la gioia spontanea di quel piccolo ometto e la signora se lo prese in braccio per calmarlo e baciarlo.

— Domani mangerò le frutta e i dolci! — dichiarò il bambino dopo una breve pausa.

Per comprendere questa sua strana e comica frase è necessario sapere che da qualche tempo Peppino, che è religiosissimo, aveva fatto voto di non più assaggiare nè frutta nè dolci per propiziarsi il Cielo e far sì che l'inchiesta si conchiudesse a secondo dei suoi voti. Egli non poteva offrire nessun altro sacrificio a Dio, e quello, per lui, non era da poco! Passare le feste Natalizie senza assaggiare un briciolo di panettone e senza abbocconcellare un frutto!

Desinare in fumo

Poco dopo, nell'alloggio della signora Alemano giungevano la signora Canella ed i suoi amici. Essa si era alquanto rimessa, e le sue guance apparivano più colorite. A mangiare nessuno pensava più benchè le 20.30 fossero suonate da un pezzo. Il prof. Gastaldelli, che fu uno dei primi, insieme al conte Guarienti e al conte De Besi a recarsi a Collegno per vedere lo sconosciuto nel febbraio del 1927, ricordava ad alta voce quelle sue prime impressioni. La signora le parole, ascoltava senza pronunciare parola. Essa ruppe il silenzio dopo qualche tempo per dire:

— Bisogna telegrafare la notizia al papà, che poveretto, sarà ansioso di conoscerla, come pure i miei cognati Renzo, Carlo e tutti gli amici.

Abbiamo chiesto alla signora quali siano le sue intenzioni avvenire, ma essa non ha risposto se non che si sarebbe recata questa mattina dall'avvocato Bianchi-Mina per consultarsi con lui e col prof. Florian, non appena questi fosse tornato a Torino, e rimettersi pienamente ai loro consigli.

Evidentemente essa non diceva tutto il suo pensiero, ma si sarebbe stati indiscreti ad insistere per conoscerlo. Certo, essa intravvedeva finalmente la possibilità di lasciare Torino, e questa volta per sempre, e non sola con i suoi figlioli, ma insieme all'uomo che già una volta, ma solamente per otto giorni, l'aveva accompagnata a Desenzano. Dopo tanti dolori, dopo tante tempeste si schiariva per lei un angolo di cielo.

Uscirà oggi

— Ed a Collegno non andrà — chiediamo?

— Avrei voluto andarvi questa sera stessa, non appena ho conosciuto l'ordinanza, ma non voglio fare alcun passo senza che i miei patroni mi assistano. Forse domani, almeno così spero...

Al Manicomio di Collegno nè l'uomo in causa, nè nessun altro conosceva le conclusioni del Tribunale. Lo sconosciuto è ancora vigilato dai tre agenti, diventati da sei mesi le sue guardie... di onore, che rimarranno a suo fianco finchè la Questura informata delle deliberazioni dell'autorità giudiziaria non darà loro l'ordine di ritornare a Torino. Quest'ordine giungerà certamente in giornata e la notte di mercoledì sarà l'ultima che l'uomo passerà in stato d'arresto.

Maltempo e neve in Francia e Ungheria

BOULOGNE SUR MER, 29.

Durante tutta la girnata oltre 200 operai sono stati occupati a sgombrare la neve sulla linea ferroviaria tra Boulogne e Calais. Il ritardo dei treni è ancora considerevole e occorreranno almeno 36 ore prima che il traffico venga ristabilito regolarmente. Nell'Artois le ferrovie secondarie hanno cessato di funzionare. In vari punti i binari sono ricoperti da uno strato di un metro ed anche di un metro e venti di neve. La temperatura che imperversa sullo stretto si è stasera leggermente calmata. Il servizio di navigazione comincia ad essere ripreso. Parecchie navi da pesca hanno potuto lasciare il porto. Si segnala però che il tempo è ancora tempestosissimo sulle coste dell'Inghilterra. Le comunicazioni non potranno tornare normali prima di domani.

BUDAPEST, 29.

Da ieri sera vengono nuovamente segnalate nevicate in tutta l'Ungheria. Ovunque il termometro è sceso a 5 gradi sotto zero. Tre persone sono morte assiderate. Pure a Budapest è caduta abbondante la neve.

Nella Cina in subbuglio

CANTON, 29.

Le truppe di Li Ciai Sum che fu Governatore di Canton fino al novembre scorso sono arrivate a Scian Tung nella mattinata ed hanno tolto il controllo della città alle truppe di Li Fuk Lan senza incidenti. Le truppe di Li Fuk Lan si sono ritirate nell'Ho Nan.

LA BANCA di Francia ha ribassato il tasso di sconto dal 5 per cento al 4 per cento.

LA PRINCIPESSA ereditaria di Svezia è partita per Roma ove si reca a visitare la Regina Vittoria di Svezia.

CRONACA PROVINCIALE

Gli educatori di confine ed il Fascismo

Il Fascismo è il liberatore d' Italia ed il Regime attuale rappresenta l' istrumento della rinnovazione e della potenza. L' Italia è una grande Nazione, sorretta da un Governo educatore, e come tale ha compreso la funzione della scuola.

Il Regime, che ha fatto rinascere i valori ideali e reali del Paese, ha prestato alla scuola ogni attenzione al fine di plasmarla in modo da crearla una forgiatrice del carattere dei nuovi italiani, superando e distruggendo il concetto apolitico e areligioso della educazione di un tempo.

La riforma Gentile, decretata dal Regime, è, e lo ha confermato il Gran Consiglio Fascista riunitosi pochi giorni fa, la più ideale e la più fascista delle riforme. Essa è una vittoria d'anime, come furono vittorie spirituali Vittorio Veneto e la Marcia su Roma.

Chi la intende non può non entusiasmarsi. L'unità che apparisce chiara dall'intima connessione delle materie si sente ancora più attraverso il calore del sentimento con cui i nuovi programmi sono stat dettati.

La premessa dei nuovi programmi dice che il compito è divinamente facile quando l'educatore vive con animo caldo la vita del nostro popolo, ascoltando la voce dei Grandi. In una parola la riforma fa ardere nei maestri la fiamma della cultura nazionale, ovvero la italianità reale. La riforma ha uno scopo interiore ossia dello spirito, e non dell'osservanza formale della legge.

Ma i maestri debbono completare la educazione ispirandosi totalmente alle idealità del Fascismo.

Lo ha affermato e comandato il Duce che ha così espresso concisamente e con chiarezza non equivocabile, la sua decisa volontà di fascistizzare la scuola di ogni grado.

La volontà del Duce è per tutti i buoni italiani un comandamento.

La consegna ai maestri è gravida di responsabilità e di bellezza, al confine, ed in particolare in zona allogena, perchè ogni pietra, ogni zolla, ogni monte ricorda le falangi dei Morti per la liberazione delle terre redente.

Il compito educativo assurge qui ad un vero apostolato nazionale; la formazione di una indistruttibile coscienza italiana e lo sviluppo della Milizia Balilla, che prepara cittadini ardimentosi, fedeli, sani.

I maestri molto hanno fatto. La scuola ha risposto degnamente all'azione di ricostruzione nazionale. Ma molto resta da fare.

I maestri, che sono un'efficace congiunzione tra popolo e idea nazionale, debbono far sì che le nuove mentalità puramente fasciste che essi con fede, devozione e sacrificio, vanno creando nella scuola fascista, riescano a scrostare le vecchie pregiudizali del Fascismo ed a portare, specialmente in zona allogena, nei cervelli dei genitori barlumi di luce ed a illuminarli sulla reale potenzialità del Regime, che a fatti giorno per giorno con ogni suo atto sta sviluppando la nuova civiltà italiana: quella del lavoro, della disciplina, della dignità, della pace.

Il Duce audace, inflessibile e saggio veglia pure sul destino della Scuola italiana.

Come dimostrare la devozione al Regime?

Facendo il proprio dovere. Inquadrando le forze giovanili fasciste perchè lo spirito della Rivoluzione deve conquistare tutti i fanciulli. Illustrando l'opera grandiosa del Regime. Iscriversi all'Associazine Nazionale Insegnanti fascisti che ispira la propria azione ai principî fondamentali del Fascismo e si propone compiti morali, culturali e assistenziali.

Alberto Ballaben.

Da S. LORENZO DI SOLESCHIANO

La tragica morte della co. Giulia Percoto

Una inattesa sciagura ha destato vivissimo cordoglio nella nostra popolazione, con la morte della contessa Giulia Percoto, nipote di Caterina Percoto.

Del luttuoso accaduto si hanno questi particolari:

La contessa Giulia, abitava in casa con il fratello Giuseppe, e dormiva ad una camera del primo piano.

La mattina del 23 corrente il co. Giuseppe Percoto, non vedendo scendere da camera la sorella si portò disopra, e bussò all' uscio senza però ottenere risposta. Presago di una qualche disgrazia aprì, e dovette subito retrocedere per una ventata di fumo nauseabondo che gli tolse il respiro. Quando potè entrare vide sul pavimento il cadavere della sorella. Il pavimento stesso era in parte bruciato e bruciata era anche la sedia che stava vicino al letto

La povera signora la sera prima si era addormentata con la candela accesa. Questa cadendo dal candelliere aveva dato fuoco alla sedia ed al pavimento. La co. Percoto svegliatasi era scesa dal letto ed era corsa verso la porta, ma mezza soffocata dal fumo era caduta sul fuoco.

Le fiamme l'avevano orribilmente ustionata, abbrucciacchiandole anche la camicia.

Alla salma della sventurata sono stati tributati estremi omaggi.

La contessa Giulia fu per oltre quarant'anni maestra alle scuole di Oleis e tutta la sua vita consacrò all'amore della scuola, profondendo i tesori della sua bontà e del suo nobile animo.

Alla sua memoria vada un memore e grato saluto.

Da MERETTO DI TOMBA

LA NOMINA DEL MEDICO

(29). — Il Commissario Prefettizio dottor Someda de Marco, ha proceduto alla nomina del Medico condotto di questo Comune nella persona del distinto professionista dott. da Villa. Per i titoli presentati il giovane e valente medico era riuscito primo in graduatoria col massimo dei punti.

La popolazione è soddisfattissima dell'ottima scelta e già apprezza le elette doti del nuovo medico.

Da OVARO

Per l' assistenza della maternità e dell'infanzia

(29). — Il locale Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia, convocatosi in seduta straordinaria dopo aver confermato il proprio Presidente il signor rag. Rinaldo Colledan, già Presidente del Comitato provvisorio, ha approvato l'opera svolta dal Comitato medesimo in seguito alla quale dalla Federazione Provinciale di Udine furono adottati fino dallo ottobre u. s. i seguenti provvedimenti

Ricovero all'Ospizio Tomadini di Udine dell'orfano Nicolino Zanier di anni 12. — Ricovero all'Istituto Friulano di Rubignacco dell'orfano Giovanni Corva fu Pietro di anni 8. — Concessione di sussidio mensile di L. 150 a favore dei 3 bambini Cattarinussi - Ugo, Fabio Evaristo di Giacomo. — Concessione di sussidio mensile di L. 150 ai 3 bambini Marcuzzi - Francesco, Antonio e Silvio di Giovanni. — Concessione di sussidio mensile di L. 150 ai due fratelli sordomuti Timeus Angelo e Guido di Pio in attesa del loro ricovero in un Istituto di Sordomuti.

Tutte le spese relative per tali provvedimenti sono a carico della Federazione Provinciale.

Il Comitato poi, presi in esame i casi più urgenti e bisognosi da segnalare all'Opera Nazionale, deliberò: di proporre la concessione di un sussidio a favore di Dante Bulfon di anni 6 e a Angelo Misdaris di anni 1.

Incaricò i singoli patroni a vigilare nelle rispettive Frazioni i fanciulli sussidiati affinchè la erogazione dei sussidi venga fatta secondo le prescrizioni dell'Opera Nazionale a beneficio esclusivo dei sussidiati stessi, vigilando in pari tempo sul modo con cui i rispettivi genitori provvedono al loro mantenimento ed educazione, affinchè il Comitato di Patronato in caso di trasgressioni possa prendere i provvedimenti necessari nell'interesse dei bambini.

Infine il Comitato ha deliberato di ringraziare la Federazione Provinciale per i provvedimenti come sopra adottati e che ha accolto tutte le proposte di assistenza di questo Comitato, segnalando con ciò alla popolazione, spesso incredula, i grandi benefici che vengono apportati dalla provvida Istituzione della Opera Nazionale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia.

BENEFICENZA

La locale Congregazione di Carità, nell'ultima seduta, dopo aver deliberato i sussidi ordinari mensili da erogarsi nel prossimo anno e dopo aver approvato quelli straordinari erogati d'urgenza dalla Presidenza, ha deliberato a favore dei poveri sussidiati dalla Congregazione, l'assegnazione di un cestino con generi alimentari in ricorrenza delle Feste Natalizie.

La Congregazione fa appello alla popolazione affinchè, si ricordi di fausti eventi o nelle ricorrenze luttuose, si ricordi dei poveri del proprio Comune, concorrendo a favore della Pia Istituzione con elargizioni destinate a procurare i mezzi per la pubblica beneficenza.

Da CIVIDALE

Ancora sul suicida nel Natisone

(29). — A seguito della corrispondenza di ieri aggiungo: il Petricig Giovanni si è suicidato per dispiaceri famigliari essendo diviso dalla moglie Carla Blasin di Blasin frazione del Comune di Savogna. Anche il referto medico attesta la morte avvenuta per annegamento e perciò fu dato il nulla osta per il seppellimento del cadavere.

CANTORI messi in contravvenzione

In queste sere i nostri carabinieri elevarono una trentina di contravvenzioni ad individui che in ore dedicate al riposo, cantavano a squarciagola per le vie della città.

CRONACA DELLA BENEFICENZA

L' Illustre nostro deputato on. Leicht per onorare la memoria del compianto dilettissimo figlio Emanuele, ha inviato la somma di L. 1000 alla Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri più bisognosi possibilmente il giorno di capodanno anniversario della nascita del caro scomparso.

Metà somma andrà a beneficio dei poveri di Borgo Bressana.

La Presidenza della Pia Opera ringrazia vivamente l' Ill.mo deputato per conto delle famiglie beneficande.

BENEFICENZA

Pro erigenda Casa di Ricovero ed in morte di Emanuele Leicht offrirono: Società Ferrovia Cividale-Caporetto L. 40 — ing. Primo Zamoni direttore della stessa L. 10 — nob. Ulderico de Portis capo stazione L. 10.

Il signor Vincenzo Cattarossi ha offerto per il pranzo di Natale ai ricoverati della Congregazione di Carità numero 60 ciambelle — comm. Nussi avv. Vittorio due capponi — cav. Riccardo Albini L. 25.

Da FANNA

Pro albero di Natale

(29). — Bellissima riuscì sabato sera la festicciuola «Pro Albero di Natale» organizzata da questa Sezione fascista femminile, svolta nella sala della Società Operaia gremita di persone.

La messa in scena del palco, le recite dagli scolaretti sono riuscite perfettamente.

I canti di occasione accompagnati col piano dalla gentilissima sig. Maria Franceschina, che tanto si presta ov' è da fare il bene, la distribuzione dei pacchi contenenti quello che maggiormente può essere utile in questa stagione a persone bisognose, tutto contribuì a rendere bello caro simpatico il giorno del Ceppo nel nostro paese.

Vada un ringraziamento alla distinta presidentessa signora Amelia Colonnello in Marus, a tutta la Sezione femminile, all' Ill.mo signor Podestà, alla Sezione Fascista, al Circolo Cacciatori, alla Società Operaia, alle Banche locali ed a tutti quelli che hanno generosamente contribuito colle loro offerte alla riuscita della festa.

Da GEMONA

L'essenziale

La grande e impellente necessità giustifica la scelta del luogo per educare fisicamente il corpo dei nostri giovani. Difatti, io ho notato, giustamente e giustificabilmente, nella risposta datami dall'amico «Sportivo», la preoccupazione che, seguendo i criteri di una razionale e perfetta atletica sotto tutti i punti di vsita dell' igiene, si andrebbe troppo per le lunghe.

Certamente, per attuare la mia idea, bisogna mettersi sulla linea dritta e pura del mio ragionamento esposto in merito.

Io sono abituato ad andare oltre l'ostacolo.

Sono perfettamente a conoscenza (e anch' io dentro esse ho esercitato i miei muscoli) che ogni città ha la palestra chiusa, ma con un sitema di finestroni e di aperture d'altro genere che lasciano inondare il luogo di luce, di aria, allorquando nell'estate si gocciola dal caldo.

La Sala Sociale si può prestare per certi esercizi di ginnastica, quali la scherma, le salite alla pertica, le esercitazioni agli anelli, al trapezio, la lotta greco-romana, ma per gli altri che sono ancora molti, no.

Bilanciando i vantaggi e gli svantaggi non so se un sanitario troverebbe maggiori gli uni o gli altri, come non so se un medico approvi le esercitazioni di atletica serali, dopo il pasto.

E' vero che l'operaio, l' impiegato deve approfittare delle ore libere dal lavoro, ma ragionando «in profondo», non ridonda a maggior vantaggio del corpo l'esercitazione atletica diurna da farsi nei giorni festivi?

Ma si obbietterà: E nei giorni settimanali che si fa?

Rispondo: Quando le ore adatte alla educazione fisica non ci sono, è meglio non farla; il corpo invece di irrobustirsi subisce delle corrosioni assai dannose. I greci e i romani c' insegnano.

L' ideale sarebbe che sorgesse accanto al campo sportivo il padiglione, il porticato apposito per l'atletica, ma ragioni finanziarie si oppongono in questo momento.

Si adibisca per questo motivo soltanto e in via provvisoria la sala sociale a palestra, perchè meglio che nulla...

Coll'andar del tempo speriamo di poter risolvere il problema della palestra secondo le supreme esigenze dell' igiene. E me lo auguro presto.

Il Comandante la 16.a Coorte Balilla.

IL PACCO DI NATALE NELLA 55ª LEGIONE ALPINA

(29). — L' Ufficio Stampa della M. V. S. Nazionale comunica:

Il 24 corrente vigilia di Natale, il comando della 55ª Legione, ha fatto pervenire ai dipendenti Comandi di Centuria, il pacco di Natale assegnato ai militi più poveri, ed aventi famiglia a carico.

La provvida iniziativa ha rallegrato il Natale ad oltre 150 famiglie, poichè ogni pacco conteneva: carne, pasta, formaggio, panettone ecc.

La simpatia di cui è circondata la Legione, ha permesso di raccogliere tutta la somma necessaria, nella sola città di Gemona, che in questa circostanza ha riconfermato le sue tradizioni patriottiche.

Le Camicie nere che si vedono ricordate, ed aiutate si affezionano sempre più alla loro istituzione, ed ai loro Capi.

IL PRETESO SOLARI

Il pregiudicato Agostino Puntella, che aveva assunto il cognome e nome di Solari Primo e che sotto quel nome si faceva passare per Presidente dei Combattenti allo scopo di spillar denaro alle famiglie dei Caduti in guera, è caduto nelle mani della nostra benemerita, che lo ha relegato nelle carceri, dove dovrà scontare altre pene per truffa ed altre bricconate.

OFFERTA AI BALILLA

La signora Fabriola Baldissera, per onorare la memoria del nipote Valentino, piccolo Balilla, ha offerto al Comando della Centuria Balilla L. 20. Si ringrazia vivamente.

Da TEOR

I pacchi di Natale

(29). — Anche quest'anno il locale Fascio Femminile ha lavorato per poter offrire un discreto numero di pacchi di Natale ai Balilla ed ai poveri del Comune.

Patronato Scolastico, Congregazione di Carità, Fascio Femminile ed altre pubbliche offerte hanno fornito i mezzi.

Sabato sera il simbolico albero spiccava in mezzo ad un'aula scolastica — circondato da numeroso pubblico i cui sguardi passavano meravigliati dallo albero ai pacchi e dai pacchi dell'albero.

Un'orchestrina formata da pochi dilettanti del paese aprì la festicciola al suono di «Giovinezza»; elevate parole della Segreteria del Fascio Femminile sig. Anna Maria Mezzaroli Pittoni e poi una gara di recita di graziose poesie d'occasione innanzi al Bambino giacente in una rude mangiatoia ed all'albero risplendente di lumicini.

Con religiosa attenzione i grandi ascoltavano gl'ingenui accenti dei più piccini e si commovevano.....

Erano presenti tutte le Autorità ad eccezione di quelle religiose benchè fossero state invitate.

Fatta la distribuzione dagli ottanta pacchi tra i clamorosi canti dei «Balilla» ed il suono di allegre marcie — l'aula s'è sfollata lentamente.

Da TOLMEZZO

Ladri in moto

(29). — I ladri stanotte hanno cercato bottino per festeggiare bene il capodanno. Difatti, entrati pel tetto nel macello, tentarono di porre in moto una automobile per rubarla, senza riuscire nell' intento. Poi, forzando il lucchetto, i ladri entrarono nella rimessa dell'Albergo alla Stazione, del signor Amerigo Cescon, e spinsero fin sulla via automobile. Quivi, però, probabilmente perchè il motore non funzionava causa il freddo, la macchina fu abbandonata.

Un'altra visita fu fatta al vicino «buffet» della stazione ferroviaria, gestito dal signor Pietro Morassi, ma con magro bottino: sigarette, dolciumi, per un danno complessivo di sole duecento lire.

Da CORDOVADO

Albero di Natale ai bambini poveri

(29). — Sabato 24, vigilia di Natale nella sala dell'Asilo Infantile «Francesco Cecchini», ha avuto luogo la distribuzione dei pacchi contenenti indumenti e dolci per i bambini poveri. Un bell'albero di Natale era stato innalzato in mezzo alla vasta sala dove verso le ore 10 si riunì buon numero di invitati e molto popolo.

La signora Elide Monapoli, Segretaria del Fascio Femminile — che, sempre prima in tutte le iniziative — è la organizzatrice anche in questa opera di beneficenza. Disse semplici ma sentite parole alle madri dei bambini convenuti. La signora volle, anzitutto far comprendere che alla volontà di beneficare è stato posto un limite dalle capacità finanziarie e volle lumeggiare il valore patriottico dell'iniziativa.

Vennero poi chiamati per nome i bambini beneficiati (i quali sono più di 8 e, ad essi la signora Amabile Cester — Delegata per l'assistenza e propaganda che tanto si prodigò per la buona riuscita di tale opera benefica, consegnò gli involti loro assegnati.

Le dirigenti hanno cercato di estendere la beneficenza, anche fuori dei bambini appartenenti alla Congregazione di Carità, fra gli Orfani di Guerra e quelli conosciuti realmente bisognosi e, nonostante la difficoltà di tale opera di selezione hanno avuto la soddisfazione che le omissioni o lamentele in proposito sono risultate minime o affatto trascurabili.

Tutto il popolo di Cordovado ha infatti dimostrato sentimenti di gratitudine devota, il che torna ad onore delle altissime idealità, alle quali il Fascio Femminile si ispira.

Alla somma raccolta dalle precedenti oblazioni devono aggiungersi L. 100.— offerte dall'Associazione Nazionale Madri e Vedove, Sezione di Cordovado, Lire 100.— IIª offerta del Fascio Femminile, L. 20 del signor Angelo Mariani.

PER I PREMILITARI

Il Comando del Corso Premilitare rende noto che domenica, 1° giorno dell'anno non verranno svolte le solite istruzioni; esse avranno luogo invece venerdì 6 gennaio, festa dell'Epifania, alla solita ora.

VEGLIA DELLE MIMOSE

Organizzata dalle instancabili dirigenti del Fascio Femminile ed a beneficio delle locali organizzazioni fasciste; la sera di sabato 7 gennaio, primo giorno di Carnevale, nella Sala del Teatro Municipale avrà luogo la Vaglia delle Mimose.

Il gran successo ottenuto con le Veglie organizzate lo scorso anno, dà sicuro affidamento che anche questa festa riuscirà in maniera veramente perfetta ed encomiabile.

LA STRENNA DEL LIBRO

Benchè ostacolata dalle pessime condizioni del tempo, la prima giornata della strenna del libro ha dato un discreto incasso.

Domenica continuerà ed avrà termine la vendita dei biglietti della pesca: nessuno vorrà privarsi di un buon libro di lettura, nessuno vorrà negare il proprio contributo per la diffusione della coltura; non si dimentichi il monito del Duce «Libro e Moschetto, Fascista perfetto».

Da TARCENTO

Albero di Natale

(29). — Segnaliamo alla riconoscenza dei beneficati ed all'ammirazione della cittadinanza tutta, i nomi delle persone buone che, in occasione delle Feste Natalizie, con le loro offerte, hanno permesso al Comitato Femminile Fascista di Assistenza civile di distribuire a ben 260 poveri (scelti fra i più bisognosi) il pacco natalizio

A questi buoni e generosi, anche a nome dei beneficati, il grazie della Presidenza.

Ha offerto L. 1000 Società Filatura Cascami — Hanno offerto L. 100 ciascuno: Famiglia Grasselli, Banca Cooperativa, Banca del Friuli — L. 50 Cressatti e C. — L. 45 Ceschia F. — L. 25 ciascuno: Famiglia Mosca, famiglia Montegnacco, Morgante Aldo, Banca Cattolica — L. 20 ciascuno: Bonfadini, Bernardis, Montegnacco Maria, Farmacia Serafini, De Monte Arturo, Morgante Olvino, Circolo Agricolo, Castellana — L. 15 ciascuno: ved. Boidi Teresina, Pasianotto Giuseppe, Bottegon, Da miglia Ferrari Maria, Grasselli Benvelena — Pasteris, Fenuglio, Villa, Fratelli Patriarca, famiglia Goi Pietro, famiglia Ferrari Maria, Grasselli Venvenuto, Di Lenardo Livio, dott. Brovedani N. N., Tonchia Carlo, Rondelli maresciallo RR. CC., Tullio Giuseppe, Bernacin rag. Ermes, Armellini Vincenzo, Casagrande rag. Mario, famiglia Casagrande, Tonchia geom. Pietro, Salvadori Addon, famiglia Larese, famiglia Mugani, N. N., Tassini Dionisio, famiglia Candolini, famiglia Burini, famiglia Botrè, Oreste e Giuseppe Pellarini, dott. Janigro, Cassutti rag. Gio. Batta, Marin Attilio, famiglia Bosello, Foschia Giovanni, Di Gaetano geom. (Nino), signorine Fontanini, famiglia Stefanutti, Masizzo Eleonora, Tomada Giovanni, Cossio Carmela, Totis Giovanni, Cum Giovanni — L. 8: Mulatti Rosilio — L. 5 ciascuno: Mersens, Mini, Della Pietra, Bortoluzzi, Di Biagio, Rossi Giuseppe, Cossio Virgilio, Fant, Pontelli Elisa, Iob Giovanni, Pontelli Rina, Nicoletti Luigi, Morgante Fausto, Turrin Cesare, Toffolo Roberto, Grillo Giuseppe, Toffoletti Gio. Batta, Del Bianco Emma, Rovere Gio Batta, Morgante Irma ed Alice, Ferigutti ved. Cossio, Bortolotti, Muzzi, Visentini, Benedetti, Cossio Giovanni, Suglia, Lo Porto, Corridori, Bianchi, Liesch, Pividori, Cossio Lucia, Armellini, Nicoletti Lucillo, Rapani cav. Ugo, Vanello Isolina, Boidi Antonio, dott. Cramegna, Caruzzi Giovanni, Beltrame Giobbe, Adami Mario, Volpe Anna, Volpe Pietro, Volpe Umberto, Pattini, Scracchioli, Anzil Domenico, Ermacora Pietro — L. 4 ciascuno: Fadini Valentino, Muzzolini — L. 3 ciascuno: Fadini Mario, Mulatti Severino, Cenerus, Percos, Grillo Luigi, N. N., Cremesini Francesco, Nadalutti, Cella, Stavitto Arcangelo, Flebus Massimo, Martinuzzi, Fadini Luigi, Moretti Mario — L. 2.50 ciascuno: Mattioni Amalia e Muzzolini — L. 2 ciascuno: N. N., Zita Marcellina, Armellini Maria, Comisso Giovanni, famiglia Decio, fratelli Moretti, Cossio Lucia, Rovere Adele, Locatelli, Cossio Donato, Toffoletti Domenica, Casasola Giovanni, Borealti Tullio, Vidoni, Pellarini Pietro, Tonchia, Patriarca Arnaldo, Barbetti Ermenegildo, Secco Gio. Batta, Biasizzo Tommaso, Lendaro Celeste, Lendaro Roberto — L. 1.20 Vanello Luigia — L. 1 ciascuno: Buoncompagno, N. N., Moretti Pietro, Toffoletti Maria, Anzil Tranquillo, Rossi Giuseppe, Della Rossa Giovanni, famiglia Comelli, Vivanda Giacomo, Aloisio, Foschia Corrado, Degani Giuseppe. Cum Dante, Vian, L. 0.80 — Bomani 0.30 — Vanello Egidio 0.60 — Marcon Vincenzo, 0.50 — Vettor Ernesto L. 6.

Hanno offerto inoltre i signori: Pividori: Kg. 4 di fagioli e 14 di farina — Fregonese: 2 bottiglie — Nini: Kg 2 di pane — Rovere Antonio: patate e fagioli — Cum Giovanni: oltre alla sopraelencata offerta in denaro, 3 scatole di carne Kg. 0.600 di carne. — Rommanelli: 4 magliette — Ni[illegible]: 40 pagnotte — Marcuzzi: 5 tagli vestitini e 2 magliette — Dal Mas. Kg. 10 di riso — Nardini: Kg. 10 di pasta — aTimburlini: 4 tagli vestitini e 2 magliette — Paoluzzi: un paio di scarpe — N. N.: 8 cuffie di lana — Canci G.: 2 paia di zoccoli — Bertossi: Kg 3 di pasta — Pilotto: 18 — Busolini V.: 2 sottane e 2 maglie — Azzolini: 4 tagli vestito — Volpe F.: Cotechino.

Da MORSANO AL TAGLIAMENTO

Una mortale disgrazia sulla strada di S. Paolo

(29). — Una mortale disgrazia ha privato della vita il giovane Luigi Giraldi di Giovanni, di anni 21. La sciagura è avvenuta sulla strada di San Paolo.

Certo Giovanni Sut se ne veniva a Morsano con un asino e una carretta. Giunto ad una svolta, avvertì il rombo del motore di una cotocicletta e sceso dal carretto, gudiò il somaro al margine destro della strada. In quel mentre ecco sbucare dalla svolta una motocicletta condotta dal Giraldi. Egli non giunse in tempo a schivare l'ostacolo che si parò dinanzi a lui, ma corse diritto a sbattere contro il timone fracassandolo, ferì il somaro, lanciò il carretto nel fossato, e lui stesso, sbalzato dalla macchina, fece un pauroso volo, andando a schiantarsi nell'altro fossato di sinistra.

Il Sut, che era rimasto senza fiato alla scena tremenda, fattosi animo gli prestò i primi soccorsi e lo trasportò in una casa vicina.

Purtroppo, il Giraldi aveva riportato la frattura della base del cranio e cessava di vivere poco dopo.

Da PORDENONE

Il nuovo maestro di musica

(29). — A dirigere l' Istituto Filarmonico pordenonese il Podestà cav. dott. Arturo Cattaneo ha testè nominato il maestro signor Lumia ch' è attualmente ad Orvieto, e che presto prenderà possesso del suo nuovo posto preceduto da bella fama.

BENEFICENZA al Civico Ospedale

In occasione delle passate feste natalizie il cav. Francesco Asquini ha inviato al nostro Ospedale una damigiana di vino «Albana» ed il signor Melan Angelo un bariletto di mostarda.

La Direzione dell'Ospedale ringrazia gli offerenti che hanno contribuito a rendere le feste natalizie più simpatiche ai degenti del Pio Luogo

CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma questa sera continua ad esser proiettata la pellicola «I diritti dell' uomo». Domani, giovedì invece la produzione: «Fuoco» a rappresentazioni continuate. La film sarà interpretata da Max Udiam e da Charles Vanel

— Al nostro Teatro Licinio oggi e domani visioni della produzione «La donna incontrata di notte» con l'artista Corinna Griffith.

CRONACA LIETA

Ieri si sono uniti in matrimonio, il camerata Umberto Battistella, vecchia e valorosa Camicia nera, e la gentile signorina Irma Magri.

Al rito civile, che si svolse in intima forma, intervennero diversi amici di fede del signor Battistella, al quale assieme alla sua consorte, inviamo da queste colonne i più fervidi auguri di felicità avvenire.

Da PONTEBBA

La notte di fine d'anno

(29). — Domani sera, sabato, la compagnia filodrammatica italiana «Città di Udine» del Dopolavoro, diretta da Carlo Serafini, darà una recita straordinaria al «Comunale».

La apprezzata Compagnia ci porterà alla ribalta «I tre sentimentali» di Nino Berrini e Sandro Camasio

La riconosciuta valentia dei filodrammatici e i nomi degli autori sono di per sè attestazione di riuscita.

Il successo della serata è assicurato anche in quanto che dopo la recita una scelta orchestra inviterà alle danze

Sarà curato l'addobbo della sala, e sarà provveduto ad una illuminazione sfarzosa, con fantastici giochi di luce. Durante la Veglia verrà proclamata la Reginetta della Festa.

Da GORIZIA

Visita del Provveditore agli Studi

(29). — Verso la metà gennaio il Provveditore agli Studi della regione comm. prof. Mondino verrà a Gorizia, dove saranno convocati gli insegnanti della città e circondario.

L'illustre funzionario, che si è reso benemerito del Regime nella Basilicata, giene tra noi preceduto da fama di fascista fervente, suscitatore di energie morali, fiancheggiatore ardentissimo delle istituzioni del Regime, come hanno rilevato i giornali fascisti scolastici «Il Popolo d'Italia» ed il segretario generale dell'A. N. I. F. comm. Sacconi. Il Ministro della P. I. dimostrò la sua fiducia nell'assegnargli l'alto e delicato posto di Provveditore alle porte orientali della Patria.

Per i pensionati statali

I pensionati statali di questa provincia, già inquadrati nell'Associazione Nazionale del Pubblico impiego, e quelli che in seguito entreranno a far parte dell'Associazione, saranno d'ora in poi esenti da ogni contributo mensile. Fu soltanto disposto che i pensionati usufruenti di pensioni dirette siano tenuti a versare annualmente L. 1? e quelli di pensioni di riversabilità, vedove ecc., L. 8 soltanto per la tessera sociale.

S. Silvestro all'Unione ginnastica

L'Unione Ginnastica Goriziana ha deciso di tenere per la sera di San Silvestro, ultimo giorno dell'anno, una riunione dei soci, con vari numeri di programma, recitazione, danza ecc.

Dopo la mezzanotte, cioè dopo lo scambio degli auguri, avranno inizio le danze.

Tè danzante del Fascio femminile

Con domenica 1.o gennaio, al Teatro Petrarca verranno ripresi i tè danzanti, organizzati dal Fascio femminile in favore delle organizzazioni giovanili fasciste che già tanto esito brillante ebbero a conseguire nelle prime edizioni, in cui intervennero le più distinte famiglie di Gorizia, dimostrando di apprezzare altamente la nobilissima iniziativa. E' pure in preparazione una brillante riunione in occasione della Befana.

Una ragazza caduta da bicicletta

Giovanna Lajc, di anni 16, da Vertoiba in Campisanti, transitando ieri sera in bicicletta per la strada di Merna, cadde accidentalmente riportando la frattura della clavicola sinistra nonchè varie ferite e contusioni multiple alla faccia. La Lajc fu soccorso premurosamente e trasportata quindi nello ambulatorio del medico condotto dott. Baviglia che la giudicò guaribile in una quarantina di giorni salvo complicazioni.

"Sentinella della Patria" al Verdi

Questa sera al Verdi di Gorizia, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, con l'intervento di un folto pubblico, la grande serata folkloristica «La Sentinella della Patria» ha conseguito un vivo ed incontrastato successo.

Lo spettacolo è stato vivamente apprezzato e ammirato dal folto pubblico che volle intervenire ad assistere alla suggestiva serata. Il Coro Udinese, diretto dal maestro Cremaschi fu applauditissimo così pure le danze friulane eseguite in costume e a gruppi da gentili e leggiadre signorine friulane.

Il successo è stato trionfale e il film edita dalla Casa L.U.C.E. e lo spettacolo sono degni del più alto elogio.

«ADDIO GIOVINEZZA»

«Addio Giovinezza» verrà data il 2 gennaio p. v. al Teatro Verdi, dalla compagnia drammatica dell'A. G. F. di Gorizia, in favore dell'Opera stessa.

I criteri seguiti dal Paluello sono senza altro lodevolissimi e la recita si annuncia, eseguita con criterio e serietà artistica.

Cronache varie

I Carabinieri di Piedimonte del Calvario arrestarono tale Antonio Sfiligoi di anni 37, perchè colpito da mandato di cattura del Tribunale di Treviso.

— Salvatore Dangelo, calzolaio, di anni 28, esercente in via Buonarrotti, 2, denunciò che ignoti ladri, penetrando nel suo esercizio lo derubarono di una bicicletta e di un paio di scarpe.

— Francesco Craus, di anni 50, da S. Andrea, trovandosi a lavorare in un cantiere a Rifembergo, cadde sotto le pesanti ruote di una decauville riportando la frattura della tibia sinistra. Fu giudicato guaribile in due mesi.

Bollettino Giornaliero

dal R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 29 dicembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	761.41	752.98	751.48
Pressione al mare	766.91	761 93	762.89
Temperatura	1.0	3.1	1.2
Umidità (0-100)	53	57	53
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	forte	forte	mod.
Nebulosità (0-10)	9	2	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 6,0
Temperatura minima: 1,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti forti da E. N. E.; cielo vario; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Le alte pressioni dell'Europa settentrionale e centrale si sono estese verso il sud. Il Mediterraneo è in regime di bassa pressione.

Probabilità: La pressione elevatasi nelle regioni balcaniche mantiene stazionaria l'aerea di depressione mediterranea e prolunga il tempo piovoso sull'Italia con nuovi abbassamenti della temperatura. I venti saranno quasi ovunque intorno levante, forti o molto forti sull'alto Adriatico e sul Jonio, moderati o alquanto forti altrove. Cielo prevalentemente coperto con piogge ad intervalli qualche nevicata sull'alta Italia e sulle regioni appenniniche. Temperatura ancora in diminuzione mare agitato o molto agitato.

:: CRONACA UDINESE ::

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

RIUNIONE DEI FIDUCIARI MANDAMENTALI

I compiti nuovi del Fascismo Friulano

Martedì ultimo scorso, convocati dal Segretario Federale avv. Cesare Perotti, si sono riuniti in Federazione i Fiduciari Mandamentali.

L'avv. Perotti ha illustrato l'opera svolta sino ad ora dalla Federazione nel campo politico ed economico in perfetta e devota collaborazione col Capo della Provincia.

E' stata esaminata anche la situazione sindacale, che tanta parte rappresenta negli attuali compiti del Fascismo.

L'avv. Perotti ha esposto quindi i compiti nuovi che spettano al Fascismo friulano per la realizzazione di quelle finalità che sono state rigidamente tracciate dall'ultimo Gran Consiglio presieduto dal Duce.

Quanto alle assemblee egli ha disposto che dovranno essere indette entro il mese di gennaio con l'intervento degli Ispettori di Zona o di un membro della Federazione.

In merito alle iscrizioni al Partito ha ricordato di attenersi rigorosamente alle disposizioni emanate dal Gran Consiglio nella riunione del 6 gennaio 1927, che testualmente si riportano e che avranno vigore sino a nuovi ordini del Partito stesso:

1) Ogni nuova ammissione al Partito sia rigorosamente esclusa per l'anno 1927.

2) Siano ammessi al Partito tutti gli Avanguardisti regolarmente iscritti che abbiano raggiunto il 18.o anno di età e ciò in occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci

3) Possono essere ammessi dietro presentazione della domanda di iscrizione secondo le norme statutarie i giovani dai 18 ai 27 anni che abbiano i requisiti necessari.

Restano pure ferme tutte le altre disposizioni del Gran Consiglio riguardanti la consegna della tessera, la prestazione del giuramento ecc. ».

I Fiduciari Mandamentali nell'esporre la propria relazione hanno tenuto a rilevare l'alto spirito di cameratismo e di disciplina che anima i fascista della Provincia.

Pro velivolo "Friuli"

Alla Federazione è pervenuta la somma di L. 10.601.05 raccolta dal comm. Ugo Zilli pro Velivolo «Friuli».

La solerte ed instancabile opera del comm. Ugo Zilli merita il plauso della Federazione, dei fascisti e dei cittadini tutti.

I magnifici risultati della Strenna del Libro

Alleanza Nazionale del Libro

Il Comitato Provinciale di Udine per la Alleanza Nazionale del Libro, nella riunione del 28 dicembre u. s., rilevando con compiacimento i risultati conseguiti e plaudendo all'opera del solerte delegato, ha approvato la seguente relazione finanziaria esposta dal Delegato provinciale geom. Franco Bodini, sulla Strenna del Libro tenuta in Udine il 18 corrente mese:

La relazione finanziaria

Il Comitato Provinciale costituito su proposta del sottoscritto Delegato per la Provincia di Udine il 30 novembre u. s. d'accordo con la Federazione provinciale Fascista, ha deliberato, nella sua prima convocazione del 2 dicembre, in ottemperanza delle istruzioni ricevute dal Direttorio Generale dell'A. N. L. e di organizzare in Udine per il 18 c. m. una Pesca del Libro allo scopo di raccogliere i primi fondi per istituire in Città una biblioteca fascista di coltura.

Per la pratica attuazione della proposta, venne approvato il seguente bilancio preventivo:

Pesca con n. 20.000 biglietti a L. 0.50 ciascuno L. 10.000.

Spese — per tasse L. 2.800; acquisto libri L. 4.000 (5 per cento di 20.000); varie L. 1.500 — Totale L. 8.300.

Utile netto L. 1.700.

Supponendo però all'attivo le voci seguenti:

Ribasso R. Questura per tasse L. 1.300 — Libri da ricevere in dono L. 400 — Libri già donati L. 400 — Si ha un totale di L. 2.100.

Totale utile generale L. 3.800.

Per l'alto intervento di S. E. Spezzotti a seguito ricorso presentato dalla Federazione Provinciale Fascista, dall'O. N. D. e dall'O. N. B., la Direzione Generale delle Tasse, esonerò la Pesca da ogni gravame fiscale.

Il signor Commissario Prefettizio del Comune concesse poi la sala centrale della Loggia Municipale, quale Sede della Strenna, rendendo questa di certa riuscita.

Allo scopo di raccogliere il maggior numero di libri in regalo, venne inviato a tutti gli Autori della Provincia di libri o pubblicazioni, una circolare invitandoli a donare copia delle loro opere.

Il Comitato così ricevendo 1537 opere, ebbe la possibilità di aumentare dal 5 all'8 per cento la percentuale dei premi senza esporsi in maggiori spese.

Siccome l'esenzione delle tasse non poneva il gravoso vincolo della cauzione, al numero dei biglietti, questo venne elevato a 50.000, compresi i 4.000 doni, allo scopo di fare contemporaneamente la mostra del libro.

Quale completamento dei doni, vennero acquistate in conto vendita 25.000 opere dai librai cittadini, che con quelle donate, costituirono appunto i 4.000 doni, numerati saltuariamente dal primo al seimila, un valore medio di L. 4, massimo di L. 2.50 e minimo di L. 0.50.

Per garantire l'esito della Pesca furono preventivamente collocati nelle scuole ed in vari Enti cittadini, circa 8.000 buoni, valevoli per ritirare altrettanti biglietti, il giorno della Pesca.

Nel dosamento dei biglietti buoni sui bianchi, si tenne l'avvertenza di fare in modo che i primi doni, fossero quelli ricevuti in regalo, in modo da dare il meno possibile i libri acquistati dai librai, per non aggravare le spese.

***

La Pesca venne opportunamente preparata a mezzo della stampa e resa più pubblica con dei striscioni affissi in numero di 400 sui muri della città e mediante la distribuzione del programma della festa, che pertanto si allega.

Giova tener presente, che buona parte dell'esito si deve alla vendita dei buoni, fatta da gruppetti di studenti, ai cittadini per le vie, a quei cittadini che in caso contrario, non avrebbero concorso alla pesca, stante le condizioni davvero sfavorevoli del tempo o la poca attrattiva dei doni.

Si riporta il conto consuntivo:

Attivo — Per collocamento preventivo di buoni L. 3.254.60; per buoni venduti il 18 c. m. in contanti dagli studenti L. 2.335.75; per biglietti venduti nei 5 chioschi, durante la pesca 2.145.80; offerte varie L. 575 — Totale L. 8.311.15.

Passivo — Spese per stampa, affissioni, diritti L. 1.440.10; spese per acquisto libri L. 1.332.85; spese compensi al personale L. 410; circolari, postali, timbri, cancelleria, trasporti, atti, vidimazioni L. 508.80. — Totale L. 3.691.75

Utile netto in contanti L. 4.619.40.

(Come dal libretto L. 105.885 della Cassa di Risparmio di Udine).

All'importo suesposto devesi aggiungere il valore copertina, dedotto del 25 per cento per sicurezza, dei libri rimasti in ostra proprietà (N. 735) 1.558.45.

Oltre ad una parte delle spese generali non riflettenti alla Pesca direttamente ma all'A. N. L., 100.

Utile generale della Pesca L. 6.277.85.

Se si considera il freddo intenso della giornata destinata alla Pesca, la novità assoluta dell'iniziativa ed il tempo necessariamente breve. (una decina di giorni) per la propaganda, effettuata, il Comitato non può che favorevolmente constatare l'esito suesposto che sorpassa per ben 2.477.85 lire il preventivo supposto più favorevole all'impresa, non senza considerare come oltre ai libri rimasti, per i quali è stato esposto il valore, vi siano molte pubblicazioni di alto interesse e costo, non computate venalmente, per l'origine privata dell'offerta.

Il Delegato Provinciale
FRANCO BODINI.

Ci compiacciamo vivamente anche noi col camerata Bodini per lo splendido risultato conseguito dalla bella iniziativa cui egli ha dedicato la sua intelligente attività con fede fascista e con giovanile entusiasmo.

Echi della visita di S. E. il Prefetto al Consiglio provinciale dell'Economia

Nel numero di ieri abbiamo dato ragguaglio della visita che S. E. il Prefetto comm. Iraci ha fatto alla sede del Consiglio provinciale della Economia di cui è illustre Presidente. Dicemmo pure che in tale occasione furono consegnati diplomi di benemerenza con medaglie d'oro e d'argento ai funzionari della ex Camera di Commercio che hanno lasciato il loro posto per una meritata quiescenza.

I diplomi, artistica opera del valente pittore Bondi, nostro concittadino, recano per ognuno una dedica, che qui sotto ci piace riportare, perchè mettono ancor meglio in luce le benemerenze acquisite dai funzionari cessanti.

Nel diploma con medaglia d'oro conferito al comm. dott. Gualtiero Valentinis leggiamo: «Come pegno di viva riconoscenza per l'opera esemplare e preziosa in quaranta anni prestata con acutezza di mente e con altissimo senso del dovere».

In quella, pure con medaglia d'oro, al cav. rag. Maurizio Scoccimarro: «Come pegno di viva riconoscenza per la vigile, intelligente cura in venditrè anni dedicata con alto senso del dovere alla Amministrazione Camerale».

Ed in quello egualmente con medaglia d'oro al comm. Ugo Zilli: «Come pegno di viva riconoscenza per l'opera esemplare e preziosa in 35 anni prestata con altissimo senso del dovere».

Nei diplomi con medaglia d'oro rilasciati ai signori cav. Luigi Conti, Antonio Brandolini e Valeriano Ciattei rileviamo il segno di riconoscenza per la opera loro svolta con alto senso di dovere, rispettivamente, durante 42, 30 e 19 anni di servizio.

Automobile Club di Udine

Sede Provinciale del R.A.C.I.

Vidimazione delle Patenti di Guida autoveicoli e Moto

Il Ministero delle Finanze ha concesso alle Sedi dell'Auto Club in via esclusiva la riscossione delle tasse di concessione governativa per le vidimazioni delle patenti di guida per autoveicoli e moto a tutto il 28 febraio 1928. Dopo tale epoca, nel caso di accertamenti contravvenzionali per indebito uso di patenti di guida non vidimate, gli Uffici del Registro, in sede di esecuzione del definitivo provvedimento di condanna, riscuoteranno insieme alla penale inflitta, la tassa non soddisfatta.

La tassa annua di vidimazione delle patenti per autovetture, autocarri, ed autobus è di lire 18 per motocicli e motocarrozzette è di L. 2. Le marche sono in vendita presso l'Automobile Club, via del Carbone n. 1.

Immatricolazione Targhe ed illuminazione autoveicoli

Il Ministero delle Comunicazioni, ha comunicato alla Direzione Generale del R. A. C. I., che ha concesso in via eccezionale la proroga a tutto il 29 febbraio 1928 il termine entro il quale deve essere provveduto alla rinnovazione di immatricolazione degli autoveicoli e del dispositivo di illuminazione elettrica.

Si avverte poi che a decorrere dal 1.o marzo 1928, e salvo quanto sarà disposto per gli autocarri sprovvisti di dispositivi di illuminazione elettrica, non potranno più circolare autoveicoli che non siano muniti di nuove targhe e relativo sistema di illuminazione.

Le nuove Scuole di Cussignacco

Fra i lavori che si dovranno fra breve iniziare nel nostro Comune è compreso anche l'edificio scolastico della importante frazione di Cussignacco. Dove sorgeranno le scuole? Questa è la domanda, che fra gli abitanti della popolosa borgata viene da qualche tempo ripetuta. Chi dice che il fabbricato sorgerebbe in via Padova, chi in via Treviso o in via Verona o in via Veneto. Da queste discussioni però è scaturito un vivo desiderio dei frazionisti e cioè che le scuole non vengano assolutamente costruite in via Padova, poichè per la sua ubicazione inadatta presenta scomodità e gravi difficoltà di accesso al fabbricato durante i goirni piovosi. Tale via infatti è troppo bassa in confronto del piano livellatore del paese.

Unanimi consensi invece riscuotono le proposte per la costruzione lungo le altre vie, perchè più ampie, più belle e centrali e perchè infine il fabbricato costruito su dette vie rappresenterebbe un vero abbellimento del paese.

Ad ogni modo i Capi famiglia avanzeranno i loro voti a mezzo delle autorità politiche onde ottenere l'approvazione da parte dell'autorità comunale.

Soddisfazione friulana per l'onorificenza conseguita alla Mostra di economia domestica

Ieri abbiamo dato notizia dell'ambito premio che il Comitato friulano ha conseguito alla Mostra Internazionale di Economia Domestica tenutasi in Roma dal 16 al 30 novembre.

Aggiungiamo ora che in città e in provincia ha prodotto la più viva soddisfazione la notizia del conferimento della medaglia d'argento conferito al Comitato friulano così degnamente presieduto da Donna Maria Vittoria Iraci-Fedeli, consorte di S. E. il Prefetto della nostra Provincia.

Alla eletta dama per tanto, a tutti i membri del Comitato e ai loro operosi e intelligenti collaboratori, vada il plauso riconoscente di tutti i friulani.

S. E. il gen. Grazioli a Udine

Ieri sera è giunto a Udine ed è sceso al Grand'Hotel «Croce di Malta» S. E. il tenente generale Grazioli.

All'ospite illustre e valoroso Condottiero il nostro più deferente saluto.

Università popolare

"L'economia dell'Italia dal 1815 al 1915"

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio avv. prof. C. Bressani terrà una interessante conferenza sul tema: «La economia dell'Italia dal 1815 al 1915».

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

Un tè danzante benefico

Il Comitato organizzatore del Tè danzante di domenica 18 corrente ha versato la somma di L. 375.75, quale netto ricavato del Tè, al Fascio Femminile di Udine per la Befana delle Piccole Italiane.

***

La Segretaria del Fascio Femminile di Udine, ringrazia vivamente il Comitato organizzatore del Tè Danzante del 18 scorso per il benefico scopo dell'organizzazione e il versamento fatto al Fascio stesso dell'utile ricavato.

Società dell'Unione

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo l'assemblea generale dei soci.

Esportazioni pelli grezze bovine

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, per incarico della Direzione Generale delle Dogane, comunica che la esportazione delle pelli grezze dei buoi, vacche e vitelli, temporaneamente sospeso dal 14 corrente, potrà nuovamente effettuarsi, a datare dal 1.o gennaio prossimo, entro i limiti dei contingenti normali fissati dal R. D. Legge 14 novembre 1926, n. 1923, senza che gli esportatori non debbano chiedere alcun permesso al Ministero delle Finanze.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione di Enemonzo del P. N. F.: Lupieri Romano, 4 — Menegon Pietro, 1 — Taddio Lino, 1 — Polo Dante, 1 — Durati Giacomo, 1 — Spinotti Agostino, 1 — Bernardis Giuseppe, 3 — Colosetti Sebastiano, 1 — Menegon Zaccaria, 1 — Bearzi Carlo, 3 — Buiatti Pietro, 1 — Rugo Giacomo, 3 — Lupieri Valentino 2 — Borta Pietro, 2 — Chiandon Emilio, 2 — Valent Giusto, 1 — Taddio Giovanni, 1 — Fantoni Guido, 1 — Castellani Giovanni, 4 — Fantoni Guido, 1 — Castellani Giovanni, 4 — Candotti Dante, 1 — Isabella Pittolo, 1 — Haria Pittolo, 1 — Teresina Durli, 1 — Anna Durli, 1 — Candotti Solidea, 1 — Beltrame Nazzarena, 1 — Candotti Umberto, 2 — Fabris Giovanni, 1 — Concina Giovanni, 1 — Danelon Costantino, 1 — Mazzolini Maria, 2 — Bonfanti, 5 — Taddio Pietro, 1 — Facchin Gio. Batta, 1 — Lirussi Luciano, 1 — Leurini dele, 2 — Pittolo Caterina, 1 — Morocutti Guerrino, 2 — Taddio Carlo, 5 — Bonancini Maria, 5 — don Antonio Lupieri, 5 — Loi Giacomo, 1 — Pivotti iPetro, 2 — Maroè Cesare, 1 — Filiale Cooperativa di Consumo, 5 — Fior Antonio, 2 — Del Degan Giovanni, 4 — Del Zotto Pietro, 3 — Del Degan Giovanni fu G. B., 10 — Rossi Ferruccio 2 — Menegon Filippo, 1 — Lorenzini Luigi, 1 — Del Degan Saturnino, 2 — Del Degan Giovanni fu Leonardo, 2 — Diana Giuseppe, 2 — Filipponi Osualdo, 1 — Giovanni Canciani, 20 — Iivotti Ugo, 2 — Giacomo, 2 — Oddone, 2 — Leonardo, 2 — Giovanni, 2 — Ordiner Luigi, 2 — Cecchini Nicolò, 1 — Bearzi Guido, 1 — Boiti Bruno, 1 — Tomolo Valentino, 2 — De Lorenzi Albina, 1 — Martin Valentino, 1 — Duratti Angelina, 1 — Toson Fedele, 2 — Toson Sante, 2 — Candotti Giuseppe, 3 — Coradazzi Giacomo, 1 — Zanier Erminio, 1 — Pintor Salvatore, 1 — Movia Giovanni, 2 — Candotti Mario, 1 — Menegon Libero, 1 — Cossetti Emilio, 1 — Facchin Angelina, 1 — Missera Luigi, 1 — Missana Giovanni, 1 — Pittino Alberto, 1 — Pivotti Arturo, 1 — Vecile Francesco, 1 — Castellani Ernesto, 1 — Vecile Carlo, 2 — Zinelli Costantino, 5 — Flora Gio. Batta, 1 — Moro Angelo, 2 — Frucco Giuseppe, 2 — Negri Arturo, 2 — Frucco Giovanni, 5 — Sezione Fascista di Enemonzo, 6.

Raccolte a Socchieve: Piccotti Giovanni, 5 — Diana Giuseppe, 5 — Bertoli Sperandio, 5 — Cortiula Dante, 5 — dr. Giusto Bearzi, 5 — Venier Osvaldo, 3 — Danelon Guido, 5 — Del Degan Carolina, 1 — Pancosatti Giuseppe, 2 — Luca Spangaro, 2 — Del Fabbro Luigi, 2 — Del Fabbro Emilia, 2 — Beorchia Guido, 2 — Sciardi Leonardo, 2 — Bertoli Antonio, 2 — Bearzi Luigi, 2 — De Alti Guido, 2 — Domini Guido, 1 — Bertoli Gio. Batta, 2 — Dorigo Giuseppe, 2 — Zilli Antonio, 5 — Comessatti Andrea, 5 — Lenna Nicolò, 5 — Mazzolini Giovanni, 1 — Sina Giacomo, 1 — David Attilio, 2 — geom. Zigotti Sante, 2 — Picotti Giovanni, 1 — Picotti Vittorio, 1 — Spangaro Nicolò, 1 — Vecchi Guido, 1 — Tosoni Albino, 3 — Lenna Antonio, 1.

Raccolte a Preone: Giacomuzzi Alfonso, 3 — Zilli Maria, 1 — A. Lenisa, 1 — N. N., 2 — Giacomuzzi G. B., 2 — Conte Oreste, 1 — Majo Salvatore, 1 — Tessani Lino, 1.

Raccolte dal Fascio di Morsano al Tagliamento: Vicentini Francesco, 2 — Anese Attilio, 1 — Diamante Giuseppe, 3 — Bortoli Silvio, 1 — Andrea Banti, 1 — maestra Griffaldi Elvira, 1 — Padovani Ines, 2 — Linda Novelli, 1 — Castellani Luigi, 1 — Facca Felice, 1 — Nadalin Emilia, 1 — Gaspardis Luigi, 1 — Bombardella Emilia, 1 — Infante Antonio, 1 — Termeni Demetrio, 1 — Berin Angelo, 1 — Pagnan Luigi, 1 — Diamante Maria, 1 — Pasian Antonio, 1 — Nimis Angelo, 1 — Boni Gioacchino, 1 — Castellani Guido, 1 — Ettore Marin, 1 — Bani Umberto, 5 — Flor Vincenzo, 1 — Ercole Italia, 1 — Castellani Giacomo, 1 — Ermenegilda Bianca, 2 — Michieli Silvia, 5 — Grosso Riccardo, 1 — Bianchini Noè, 5 — Giraldi Pietro, 5 — Feneghesso Ernesto, 2 — Bani Pietro, 5 — Federico Michieli, 1 — Barbara Pietro, 1 — Zanon Santa, 2 — Spangaro Luigi, 1 — Mainardis Giovanni, 2 — Simonata Virgilia, 1 — Morassutti Angelo, 2 — Panis Giovanni, 2 — Termini dr. Gio. Batta., 2 — Barei Ferruccio, 1 — Termini Antonio, 1 — Nadalin Giuseppe, 1 — Maiola Sante, 1 — Ridolfi Antonio, 1 — Paolatto Carlo, 1 — Infanti Giuseppe, 1 — Nadalin Angelo, 1 — Barei Giovanni, 1 — Bravo Giuseppe, 1 — Barci Silvio, 1 — Brovedan Giovanni, 1 — Traccanelli Antonio, 1 — Termini Ferruccio, 1 — Bortoluzzi Antonio, 2 — Valentinis Luigi, 1 — Pittana Mariano, 8 — Ricetto Maroi, 1 — Abriotti Mario, 1 — Driussi Giuseppe, 3 — Alessio Umberto, 1 — Morassutti Luigi 2 — Fugulin Luigi, 2.

Atlante linguistico italiano della Società Filologica Friulana

Il Presidente del Comitato di redazione dell'Atlante linguistico italiano prof. Matteo Bartoli della R. Università di Torino, comunica:

Dopo il Congresso della Filologica a Cividale il raccoglitore del materiale dialettale prof. Ugo Pellis, nonostante l'inclemenza della stagione, dai primi di novembre a Natale ha fatto 16 inchieste, portando il numero complessivo a 97. Ecco l'elenco delle località, degli informatori e coadiuvatori:

Adria (Prov. di Rovigo), N. 91; informatore Antonio Zagato; (dott. Antonio Pizzo, segretario com.).

Ariano Polesine (prov. di Rovigo), N. 96: inform. Gustavo Cristi; (Giovanni Bonaldo, segretario comunale).

Basanello (Padova), N. 86: Antonio Rossi; (Vittorio Vittorello; G. Gazzea).

Castelnuovo di Teolo (Padova), N. 85: inform. Domenica Turetta ved. Pedron; (parroco don Orazio Segato).

Codigoro (Ferrara), N. 3?: Carlo Piva; (avv. Maurizio Vivaldi, segretario comunale).

Contarina (Rovigo), N. 93: Angelo Freguan; (Ginseppe Laurenti)

Cordovado (Udine), N. 84: Antonio Bozzat; (Isolina Nonis)

Frassine di Montagnana (Padova), N. 87: Giov. Batt. Girardello; (Antonio Giacomelli).

Motte di Mesola (Ferrara), N. 94: Abele Mantovani; (cav. Eugenio Mantovani, Podestà).

Piacenza d'Adige (Padova), N. 89: Fortunato Guariso; (Luigi Saren, podestà; Antonio Picchi, segretario comunale; Giovanni Salvan, direttore didattico).

Rottanova di Cavarzere (Venezia), N. 92: Sante Gattarossa; (parroco don Giuseppe Soravia).

Rovigo, N. 90: Giuseppe Nazzari; (comm. avv. Ugo Manèo, podestà; cav. uff. Agostino Giolo, segretario comun.)

Sossano (Vicenza), N. 88: Virgilio Sperandio; (parroco arcipr. Ippolito Porra).

Trebaseleghe (Padova), N. 54: continuazione e fine.

Tribano (Padova), N. 97: Bortolo Milani; (ing. Ferrante Girotto, podestà; parr. don Angelo Capuzzo).

Zompicchia di Codroipo (Udine), N. 83: Matilde Barei in Tagliarol; (Anna Fabris, dir. did.).

Esportazione bovini da macello per la Svizzera per il 1928

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ha ricevuto la seguente circolare del Ministero delle Finanze (Direzione delle Dogane, Ufficio Divieti):

«Pregasi portare a conoscenza di quanti possano averne interesse, che, d'intesa col Ministero dell'Economia Nazionale, in applicazione alla nota alla voce «Bovini» inserita nella Tabella B annessa al R. D. Legge 14 novembre 1926, n. 1923, anche per il 1928 potrà effettuarsi l'esportazione dei bovini da macello, esclusivamente per la Svizzera, senza che sia necessario ottenere di volta in volta preventivo permesso di questo Ministero, osservate, però, le vigenti norme sanitarie.

La detta esportazione sarà direttamente consentita dalle dogane di:

Chiasso fino a raggiungere capi 6.500
Domodossola fino a ragg. Capi 1.500
Luino fino a raggiungere Capi 1.500
Tirano fino a raggiungere Capi 500

Le quantità suindicate potranno essere aumentate nel corso dell'annata, qualora lo sviluppo del commercio di esportazione lo richiedesse, o, del pari, la facoltà di esportazione potrà essere revocata qualora ciò si rendesse necessario per la necessità dell'approvvigionamento carneo del Paese.

Consumo e deposito di combustibili liquidi

Il Consiglio Provinciale dell'Economia, in relazione a precedente comunicato, avverte gli interessati di avere ora ricevuto dal locale Ufficio Tecnico di Finanza, partecipazione di una circolare ministeriale, che rimanda ad epoca da stabilirsi l'attuazione delle norme riguardanti i depositari e consumatori di combustibili.

Congresso prov. del Sindacato farmacisti

Il Sindacato Provinciale Farmacisti comunica:

Per disposizione dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, per il giorno 8 gennaio p. v., alle ore 15, presso l'Ordine dei Medici — Via Savorgnana N. 7 — è convocato il Congresso Provinciale del Sindacato Farmacisti.

Il Congresso sarà presieduto dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale.

Non sono ammesse le deleghe.

Sospensione di arruolamento di agenti di P. S.

Essendosi quasi raggiunto l'organico della forza del Corpo degli Agenti di P. S. e trovandosi numerose domande di aspiranti tuttora giacenti presso il Ministero, è stata determinata, fino a nuovo avviso, la sospensione nell'arruolamento del Corpo stesso.

"La voce degli studenti,,

«La Voce degli Studenti», il battagliero foglio degli studenti friulani, che tante benemerenze patriottiche ha al suo attivo, ritornerà ora alla luce quale organo dell'Associazione Studentesca Friulana, che, inquadratasi nelle file dell'Opera Nazionale Balilla, è risorta a novella vita e, fedele alle sue tradizioni patrie, culturali e benefiche, saprà nuovamente affermarsi con belle iniziative.

A «La Voce», che sarà diretta dal collega Bruno Cioffi, capo Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla, il nostro fraterno augurale saluto.

Un furto a S. Giacomo

Un ignoto ha rubato lire 1200 in biglietti da 100 e da 50 lire che erano custoditi in un cassetto della sacrestia della Chiesa di S. Giacomo.

Il ladro non ha usato di chiavi false perchè, nella toppa c'era la chiave usuale. Non si sa chi adopererà i denari rubati per festeggiare il capodanno.

Camera di Commercio e Industria di Udine
ANAGRAFE COMMERCIALE

(Novembre 1927)

Nuove iscrizioni

Almacelle Ida in Freschi, Udine, via dell'Ancona 28 — Commercio di frutta e verdura al minuto.

Ambrosio Giovanni, Udine (Chiavris) — Commercio ambulante di gelati e caramelle al minuto.

Antonini Giuseppe, Udine, via de Rubeis 12. — Comemrcio vini all'ingrosso.

Mototecnica Friulana, Apergi rag. Ferdinando Udine, via Poscolle 18. — Officina riparazioni e rappresentanze della Mototecnica Italiana di Milano.

Armani Armano, Udine (presso Albergo Italia) — Automobile per servizio di rimessa.

Barbetti Enrico, Udine, via Piemonte — Industria mobili artistici e comuni al minuto ed ingrosso.

Beorchia Elisa, Udine, via Zanon. Pollivendola al minuto.

Bocchini Margherita, Udine, via Vittorio Veneto, 32. — Mercerie e merletti al minuto.

Braidotti Anna ved. Mazzoli, Udine, piazza Cividale. — Vendita frutta al minuto.

Cantoni Giovanni, Udine, piazza Mercatonuovo. — Vendita carne suina al minuto.

Carli Virginio, Udine, via Vittorio Veneto, 34. — Fabbrica di pasticceria e rivendita vini, confetture e cioccolato.

Castellani Luigi, Udine, via Pracchiuso 29. — Macelleria al minuto.

Chicco Appollonia, Udine, via Liguria 46. — Commercio ambulante di frutta e verdura al minuto e ingrosso.

Chicco Matilde, Udine, piazza Mercatonuovo. — eVndita frutta e verdura.

Ciocchiatti Rosa, Udine, via Viola 30. — Vendita legna e carbone al minuto.

Cocetta Emma, Udine, via Bariglaria 18. — Vino per esportazione al minuto.

Coiutti Teresa, Udine, via Liguria. — Vendita frutta al minuto.

Cupani Santo, Udine, via Villalta 76. — Fabbrica maglie, calze ed articoli affini al minuto.

Cuttini Antonia ved. Rizzi, Udine, via A. Zanon. — Pollivendola al minuto.

De Toma Nicola, Udine, via Bertaldia 27. — Vino e olio al minuto.

De Fabbro Luigi, Udine, via Cividale 158. — Barbiere.

Creazione d'Arte Marel di Bianca del Negro in Marcolin, Udine, piazza XX Settembre 10. — Creazioni d'arte, balocco artistico all'ingrosso.

Disnan Rosa, Udine, via Marsala 751. — Osteria.

Fadoni Luigia ved. Tonutti, Udine, Piazza Mercatonuovo. — Vendita verdura al minuto.

Gauthier Riccardo, Udine, via Cesare Battisti 2. — Commercio dolciumi in genere al minuto.

Grimaldi Carmine, Udine, piazza Venerio. — Commercio frutta ed ortaggi all'ingrosso.

Disnan Rosa, Udine, via Marsala 751.

Jop Lino, Udine, via Aquileia 68. — Vendita di pane, pasta e zucchero al minuto.

Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato, Filiale di Udine, piazza Vittorio Emanuele 5. — Esercizio del Credito in favore delle Piccole Industrie e dell'Artigianato Italiano. (continua).

Laurea

Ieri, alla R. Università di Padova, la gentile e distinta signorina Elda Del Piero, figlia dell'egregio prof. cav. Antonio, ha conseguito con splendida votazione la laurea in matematica pura.

Alla signorina Del Piero, che con questa laurea ottiene in modo così lusinghiero il riconoscimento ufficiale dei suoi studi severi e della sua intelligente operosità, auguri del più lieto avvenire, ai genitori e in particolar modo all'egr. prof. Del Piero che così generale e meritata estimazione gode in città, i più vivi rallegramenti per questa loro altissima soddisfazione.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto giovane Michele Emanuele Leicht:

Hanno versato la quota di lire 10: Calotti cav. avv. Fabio — Burghart cav. Rodolfo — de Brandis co. comm. dott. Enrico — Hofmann comm. Maurizio — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Albini rag. Luigi — del Torso co. cav. Alessandro — Volpe dott. Antonio — Tonini cav. geom. Giovanni — Asquini conte Fabio — Zoratti avv. Egidio — Frova Luigi.

Orgnani co. Enzo L. 5.
Totale L. 325 (continua).

Un arresto dopo un ferimento

Ieri abbiamo dato notizia che all'Ospedale era stato medicato Giovanni Del Negro di anni 56, esercente da Paslan di Prato, per una ferita di arma da taglio alla regione soprascapolare sinistra, guaribile in 15 giorni.

Ciò si riflette a un ferimento avvenuto nell'osteria Gobtiti a Santa Caterina: quivi il Del Negro s'incontrò con certo Luigi Buliani fu Pietro, capomastro, di anni 62. Fra i due da tempo non correvano buoni rapporti per ragioni d'interesse e così avvenne che anche l'altra sera si scambiassero delle frasi vivaci, frasi che provocarono nel Buliani un'agitazione più forte del solito. Il Buliani infatti, appena uscì dall'osteria il Del Negro, diretto verso casa sua, levò dalla tasca un coltello a serramanico e con un salto fu in strada; la ricorse e lo colpì con l'arma alla schiena; poscia ritornò nell'osteria. Quivi, dai Carabinieri, sopraggiunti, fu tratto in arresto, mentre il ferito, con l'automobile del signor Andrea Covre, messo premurosamente a disposizione, fu trasportato all'Ospedale.

Beneficenza

Dame della Carità — Sezione parrocchiale di S. Quirino.

Offerte pervenute alla signora Contessa Scribani-Rossi, Presidente della Sezione, L. 440, per l'assistenza ai poveri della Parrocchia. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli o brodo — Merluzzo o scaloppe — Contorno.

Sera: Farfalline in brodo — Salsiccia o tonno con polenta — Contorno.

Gl'infortunati all'Ospedale

Ieri furono accolti all'Ospedale:

— Anna Galluzzo fu Giovanni, di anni 66, abitante al Molino Papparotti N. 10, la quale mentre era intenta ai lavori di casa cadde accidentalmente al suolo. Fu subito soccorsa e trasportata all'Ospedale, dove il dott. Accordini la visitò e le riscontrò la frattura dell'omero sinistro e la dichiarò guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

— Pietro Tami di Giuseppe, di anni 20, da Goricizza di Codroipo, meccanico all'officina dei fratelli Savoia, durante il lavoro riportò accidentalmente alcune ferite. Fu immediatamente accompagnato all'Ospedale della nostra città e quivi accolto dal dott. Zuliani che gli riscontrò una ferita da taglio alla mano destra con recisione dei tendini dell'indice e del medio. Salvo complicazioni guarirà in 30 giorni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
La seconda del "Rigoletto,,

Ieri sera la Compagnia Italiana di Opere comiche e liriche replicò il «Rigoletto». Stasera riposo.

Per domani viene annunziata una importante riesumazione di Cimarosa: «Il matrimonio segreto».

Lo spettacolo terminerà alle 23.30 cosicchè attori e spettatori potranno valutare l'anno nuovo ben preparati dalle virtù musicali del riesumato melodramma giocoso.

Domenica «Rigoletto» alle 15.30 e alle 21 replica de «Il Matrimonio Segreto». Ultima recita con «Traviata».

Cronaca giudiziaria

Pretura di Udine
Macellai completamente assolti

Ieri sono comparsi davanti al Pretore i signori Michele e Giovanni Del Negro proprietari della grande Macelleria di via delle Erbe, imputati di aver alterato il prezzo fissato dal calmiere nella vendita di polpa di vitello preparata.

In esito alle risultanze processuali, il Pretore ha pronunciato sentenza di completa assoluzione perchè il fatto non costituisce reato. In tale modo è riconosciuta, per quanto non fosse necessario, la correttezza e la tradizionale onestà della Ditta M. G. Del Negro.

I prezzi dei mercati

Mercato Suini e Bovini

Maiali da latte: entrati 174, venduti 91 da L. 75 a 135 — Maiali da allevamento: entrati 62, venduti 28 da L. 160 a L. 230 — Maiali da macello: entrati 29 e venduti 16 da L. 5.70 a 6.20 il chilogrammo a peso vivo — Vacche: entrate 2 vendute, 2 da da L. 60 a 70 — Pecore entrate 6, vendute 5 da L. 70 a 125 — Montoni 1, venduti 1 a L. 140.

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 129 a 133 — Granoturco giallo da L. 73 a 80 — Granoturco bianco da L. 70 a 75 — Cinquantino da L. 73 a 75 — Sorgorosso da L. 40 a 48 — Segala da L. 95 a 103 — Avena da L. 98 a 110 — Orzo da pilare da L. 94 a L. 99 — Castagne da L. 80 a 85.

Piazza Venerio

Patate a L. 60 — Radicchio a L. 100 — Radicchio rosso da L. 150 a 200 — Spinace da L. 160 a 180 — Pere da L. 200 a 250 — Mele da L. 80 a 300 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 110 a 160 — Mandarini da L. 150 a L. 220.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 9 — Polli da L. 8 a 9 — Capponi da L. 8.50 a 9.50 — Tacchini da L. 6.50 a 7 — Dindiette da L. 8 a 8.50 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche vive da L. 5 a 6 — Oche morte da L. 8 a 8.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 28	TRIESTE 29	MILANO 28	MILANO 29
Rend. 3.50 %	73.75	73.75	74.75	74.60
Consol. 5 %	85.75	85.35	85.20	84.90
Obbl. Venezie	72.—	72.50	—.—	—.—
Francia	74.65	74.60	74.52	74.55
Svizzera	366.75	366.75	366.10	366.30
Londra	92.42	92.45	92.45	92.44
New York	18.90	18.90	18.92	18.93
Berlino	453.—	453.25	452.—	452.—
Vienna	267.50	267.50	268.—	268.—
Romania	11.75	11.75	11.71	11.70
Belgio	265.—	265.—	267.—	265.—
Spagna	317.—	317.—	318.—	317.50
Praga	56.08	56.11	57.25	56.25
Ungheria	332.—	332.—	333.—	333.—
Albania	366.75	366.67	367.—	367.—
Jugoslavia	33.45	33.47	33.50	33.50
Grecia	25.25	25.25	—.—	—.—

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 — 18.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.35 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.

Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia, ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenza da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.35 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza, ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valeriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valeriano 17.35 — Pinzano 17.45 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele - Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.50 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 - 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile